

Roma, 16 dicembre 2009

COMUNICATO

Continua ad aggravarsi la crisi di Voicity (ex Omnia Network). Ancora una volta l'azienda non è stata in grado di onorare **quasi del tutto** il pagamento delle retribuzioni.

Appare del tutto surreale l'appello aziendale ai lavoratori all'impegno in nome della "soddisfazione del cliente". Legare il mantenimento delle commesse alla stabilità finanziaria in un contesto quale quello attuale di Voicity vuol dire scaricare sui lavoratori le incapacità ed inadeguatezze di un management che ancora non ha saputo o voluto presentare un serio e verificabile piano di risanamento economico.

Aldilà delle indebite pressioni esercitate in questi giorni sulle lavoratrici ed i lavoratori perché non partecipassero agli scioperi in nome di un non ben specificato senso di responsabilità, la dirigenza di Voicity non ha dato segnali reali e trasparenti in grado di infondere fra i lavoratori un clima di fiducia. Fiducia che l'azienda ha definitivamente minato lo scorso 2 dicembre, quando al Ministero dello Sviluppo Economico ha continuato ad affermare di aver effettuato pagamenti che, il giorno dopo, è apparso evidente a tutti non essere stati effettuati, cosa oltretutto fortemente stigmatizzata dal ministero stesso. In questo modo l'azienda sta tentando nei fatti, di svuotare di senso il tavolo ministeriale. Tavolo che continua a non valorizzare, se non ignorare, anche quando Omnia Network decide unilateralmente, di concerto con Voicity, mentre dichiara centinaia di esuberanti di procedere ad assunzioni dirette ed individuali di personale attualmente in forza su Voicity ma impegnato sulla commessa Inps\Inail (fatto di per se stesso non necessariamente negativo se venisse illustrato alla luce del sole, delineando bene e con chiarezza il perimetro coinvolto ed i risvolti sulle due aziende).

Quando a settembre è stato illustrato al sindacato un piano di risanamento che potremmo definire almeno "spericolato", la posizione del sindacato è stata sicuramente di forte dubbio e preoccupazione ma mai distruttiva. Perché, alla fine di tutto, l'interesse primario è quello della salvaguardia dei posti di lavoro. Questo nonostante le incertezze aziendali, le inesattezze, la poca trasparenza, i continui rimandi nella presentazione di un piano industriale e le numerose inadempienze agli impegni nei pagamenti delle retribuzioni. Ma il senso di responsabilità dei lavoratori e del sindacato non può essere abusato dall'azienda!

Le commesse non si perdono per lo sciopero di oggi o per quello dello scorso 10 dicembre. Le commesse si perdono perché la confusione impera nel management aziendale da mesi, corredato da innumerevoli dimissioni, dalla assenza di credibilità di un progetto di scorporo poco chiaro (ancor oggi molti accrediti dei lavoratori di Voicity verrebbero effettuati da OMNIA!!!), porta fatalmente ad un clima di conflittualità e di tensione.

Come Segreterie Nazionali riteniamo che i lavoratori dell'azienda non abbiano alcuna responsabilità di quanto sta accadendo, nonostante le provocazioni aziendali e che, ormai, fare appello al loro senso di responsabilità suoni quanto mai inappropriato. Semmai in questo momento sono altri i soggetti, fra le Istituzioni e la committenza, che debbono entrare in gioco per ridare ai lavoratori la tranquillità e la sicurezza cui hanno pienamente diritto.

Chiediamo per l'ennesima volta **CHIAREZZA**, un piano di riassetto che chiarisca il perimetro e la tenuta aziendale, impegni sui pagamenti seri, che mettano i lavoratori nella condizione di organizzarsi la vita.

Questo sindacato non si è mai sottratto alla responsabilità di affrontare nel merito anche le situazioni più difficili, ma per far questo occorre che l'azienda sia in grado di spiegare a cosa servono e in nome di quale futuro, la confusione non ci appartiene.

E per tali obiettivi che le Segreterie Nazionali indicano un'ulteriore giornata di **sciopero per il prossimo 22 dicembre p.v.** con l'impegno ad organizzare, per quel giorno, una **manifestazione a Roma** dei dipendenti di Voicity e delle società del gruppo Omnia.

SEGRETERIE NAZIONALI

SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL